



In collaborazione con

BPER:
Banca

Rai Radio 2

COTABO

POP UP CINEMA INAUGURA UNA SALA VIRTUALE DA 2604 POSTI: DAL 10 AL 19 APRILE 2020 AUTORI DI CULTO E STORIE PREZIOSE DA VIVERE TUTTI INSIEME COME AL CINEMA

“Vogliamo accogliere in una sala virtuale il pubblico online, mantenendo tutte quelle caratteristiche di partecipazione che si hanno in una sala cinematografica. Per questo abbiamo immaginato questa rassegna” racconta **Andrea Romeo**, fondatore e general manager di POP UP CINEMA. Nato a Bologna come esperimento di sala temporanea all'interno di un oratorio del '700, POP UP CINEMA si è poi trasformato in un cantiere costante che ha portato dal 2018 alla gestione di alcuni storici cinema bolognesi, come il Medica Palace e il cinema Jolly, poi del cinema Bristol e prossimamente del Fulgor, chiuso ormai da oltre un decennio.

POP UP CINEMA, in collaborazione con **BPER Banca**, approda adesso in una sala virtuale da **2604 posti** (3 volte il numero dei posti del Pop Up Medica Palace) che porterà il pubblico italiano ad incontrare ogni sera, per 10 giorni, film e autori che meritano di essere conosciuti. La collaborazione tra POP UP CINEMA e MYmovies, dunque, si aprirà il 10 aprile alle 21 con il celebrato **ANCORA UN GIORNO**, diretto da Raül de la Fuente e Damian Nenow e vincitore dell'European Film Awards per il miglior film d'animazione del 2018. A Pasquetta, poi, sarà la volta del fortunatissimo **DIO ESISTE E VIVE A BRUXELLES**, grande successo del 2015, nominato ai Golden Globes, ai César e rappresentante del Belgio agli Oscar come miglior film straniero nel 2016. Ad impreziosire la proiezione sarà un saluto del regista **Jaco Van Dormael** al pubblico di POP UP CINEMA, all'inizio del film, e un extended Q&A (il tradizionale dibattito rivisitato in chiave digitale) che vedrà la sua partecipazione, animato da giornalisti, critici, amici del POP UP CINEMA, che darà al pubblico della sala virtuale l'occasione per interagire con il mitico regista di *Toto le héros – Un eroe di fine millennio* e *Mr. Nobody*.

POP UP CINEMA sostiene la campagna **#iorestoacasa**, in collaborazione con **MYmovies**, offrendo al pubblico storie preziose e film da non perdere targati **I WONDER PICTURES**. Grazie alla visione in streaming dal proprio computer, tablet o device sarà possibile vivere **grandi emozioni e straordinarie storie dal salotto di casa**. La partecipazione è gratuita ma, dato che i posti in sala saranno limitati, è preferibile prenotarsi all'indirizzo www.mymovies.it/popupcinema.
Le prenotazioni per l'intera programmazione di **POP UP CINEMA VIRTUAL THEATER** saranno attive dalle **15 di mercoledì 8 aprile**.

Qui l'elenco completo dei titoli che **POP UP CINEMA THEATER** condividerà con il pubblico:

ANCORA UN GIORNO di Raúl de la Fuente, Damian Nenow – **10 APRILE**
SUMMER di Kirill Serebrennikov – **11 APRILE**
DIAMANTINO – IL CALCIATORE PIÙ FORTE DEL MONDO di Gabriel Abrantes, Daniel Schmidt – **12 APRILE**
DIO ESISTE E VIVE A BRUXELLES di Jaco Van Dormael – **13 APRILE**
PARTISAN di Ariel Kleiman – **14 APRILE**
JIMI: ALL IS BY MY SIDE di John Ridley – **15 APRILE**
QUANDO ERAVAMO FRATELLI di Jeremiah Zagar – **16 APRILE**
ALL THE SLEEPLESS NIGHTS di Michal Marczak – **17 APRILE**
FRANK di Lenny Abrahamson – **18 APRILE**
PAROLA DI DIO di Kirill Serebrennikov – **19 APRILE**

Ufficio stampa Pop Up Cinema
Laboratorio delle Parole di Francesca Rossini
Francesca Rossini 392 92 22 152 - Silvia Montanari 339 87 62 443
notizie@laboratoriodelleparole.net

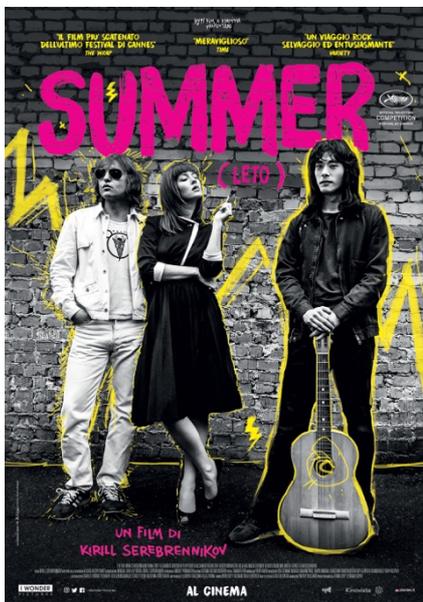
www.popupcinema.it



**ANCORA UN GIORNO di Raúl de la Fuente, Damian Nenow
(Spagna, Polonia, Germania, Ungheria, Belgio, 2018, 80')**

«Fai in modo che non ci dimentichino». È questo l'imperativo che risuona nella mente del reporter Ryszard Kapuściński mentre percorre le strade sterrate e i villaggi dell'Angola in piena guerra civile per raccontare al mondo le storie di chi sta vivendo quei tragici giorni. Come il riluttante comandante Farrusco, che ha deciso di schierarsi con i più deboli, o l'affascinante guerrigliera Carlota, che anziché sparare alle persone vorrebbe guarirle... Finché, nei suoi peregrinaggi, il giornalista entra in possesso di una notizia che, se divulgata, potrebbe cambiare le sorti della guerra fredda e causare la morte di migliaia di persone. Il suo dovere di cronista gli imporrebbe di diffonderla, ma come può la sua coscienza sopportare un simile peso? Raúl de la Fuente e Damian Nenow adattano il reportage-capolavoro di Kapuściński in un racconto emozionante e coinvolgente, in cui spettacolari sequenze animate si

alternano a interviste in *live action* ai veri protagonisti. E se i sopravvissuti parlano alle telecamere, i caduti non sono perduti per sempre: la memoria di chi era con loro, gli scritti di chi li ha raccontati, quell'ultima foto che li ritrae fanno sì che chi è scomparso non sia dimenticato. E permettono alle molte vittime della Storia di vivere ancora un giorno. In occasione dell'uscita italiana del film, inoltre, The Bluebeaters e Willie Peyote hanno composto il brano originale **ANCORA UN GIORNO**



**SUMMER di Kirill Serebrennikov
(Russia, 2018, 126')**

Leningrado, anni Ottanta. In barba alla censura della Russia Sovietica, Mike e la sua band hanno una passione sfrenata per il rock che arriva illegalmente dagli Stati Uniti. Un giorno d'estate, fra birre, chitarre e falò, Mike e sua moglie Natasha conoscono Viktor, musicista emergente. È un colpo di fulmine: Mike lo prende sotto la sua ala, mentre fra Viktor e Natasha nasce un delicato gioco di emozioni contrastanti. Kirill Serebrennikov ripercorre la storia di due band che hanno fatto la storia del rock russo, gli Zoopark e i Kino. Applaudito al Festival di Cannes, Summer è un film romantico che riporta l'incanto di un mondo sospeso, in cui una generazione piena di ideali si affacciava al mondo cercando, forse in modo naïf, di cambiarlo.



DIAMANTINO – IL CALCIATORE PIÙ FORTE DEL MONDO di Gabriel Abrantes, Daniel Schmidt (Brasile, Francia, Portogallo, 2018, 92')

La sorprendente opera prima di Gabriel Abrantes e Daniel Schmidt che ha conquistato la Settimana della Critica al Festival di Cannes. Diamantino è un campione di calcio di fama mondiale. È un Cristiano Ronaldo, un piede d'oro, un genio del Pallone inarrestabile. Finché un brutto giorno, tutto il genio sparisce irrimediabilmente nel nulla. Attraverso le bizzarre vicende del suo protagonista, Diamantino si veste da commedia divertente per giocare con intelligenza sull'universo del calcio.



DIO ESISTE E VIVE A BRUXELLES di Jaco Van Dormael (Lussemburgo, Francia, Belgio/2015/106')

«Dio esiste e vive a Bruxelles. Appartamento tre camere con cucina e lavanderia, senza una porta di entrata e di uscita. Si è parlato molto di suo figlio, ma poco di sua figlia... sua figlia sono io». Non è facile essere la figlia di Dio. Ea, undici anni, lo sa bene: suo padre – anzi, suo Padre – è odioso e antipatico e passa le giornate a rendere miserabile l'esistenza degli uomini. È una situazione che non può andare avanti, ma come risolverla? Dopo l'ennesimo litigio, Ea scende tra gli uomini per scrivere un nuovo Nuovo Testamento che ci permetta di cercare la nostra felicità; ma, prima di andarsene, usa il computer del Padre per liberarci dalla più grande delle nostre paure inviando a ciascun essere umano un sms con la data della propria morte.



**PARTISAN di Ariel Kleiman
(Australia, 2015, 98')**

Gregori è il leader carismatico di un gruppo di donne e bambini maltrattati, il loro protettore e il loro mentore. Tra le attività ordinarie e quotidiane che insegna ai bambini, c'è anche l'omicidio. I problemi sorgono quando Alexander, figlio adottivo prediletto di Gregori, mette in discussione la sua autorità. Il piccolo Alexander è come ogni altro bambino: ingenuo, curioso, sveglio. Ma, a differenza di molti altri ragazzi della sua età, è soprattutto un assassino perfettamente addestrato. Con ritmo incalzante, Partisan cattura lo spettatore dentro un mondo claustrofobico, governato da un codice morale deformato, dove lo sguardo si apre su visuali sconcertanti e il respiro viene a mancare.



**JIMI: ALL IS BY MY SIDE di John Ridley
(Regno Unito, Irlanda, Stati Uniti, 2013, 118')**

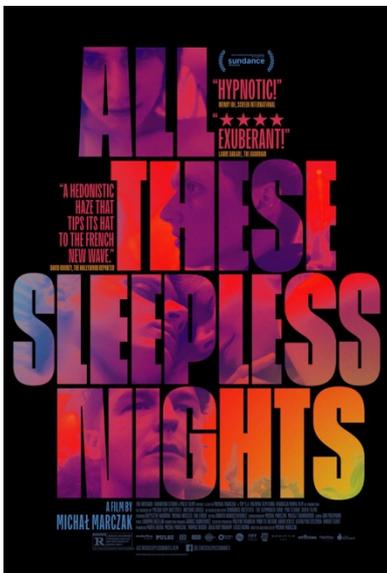
Jimi, e non serve un cognome: arriva la musica. Lo stile inconfondibile che cambiò il destino del rock. Il regista John Ridley riporta in vita l'icona mondiale che trasformò una chitarra nel simbolo di una generazione, tanto forte da spezzare ogni catena. Per dipingere un mito, Ridley decide di raccontare il talento di Jimi e il cammino che lo rese tale, soffermandosi su un anno cruciale: dall'incontro nel 1966 con la sua amica e mentore Linda Keith fino al giorno prima dell'indimenticabile esibizione di Monterey nel 1967, dove il musicista di Seattle, dando fuoco alla sua chitarra, entrò nella leggenda. Da allora in poi il rock non sarebbe più stato lo stesso. Dal regista premio Oscar® per la sceneggiatura di 12 anni schiavo, un film che vede il musicista André 3000 (nome d'arte di André Benjamin) nel ruolo che nessuno finora aveva osato interpretare.



**QUANDO ERAVAMO FRATELLI di Jeremiah Zagar
(Stati Uniti, 2018, 94')**

Noi tre. Fratelli. Noi re, inseparabili. Tre bambini affrontano l'infanzia nella loro città natale nella campagna di New York, e rispondono come possono al precario affetto dei loro genitori. Il loro amore è capace di fare e disfare una famiglia molte volte. Mentre Manny e Joel crescendo diventano sempre più simili al padre, la mamma (Ma) cerca di tenere il più piccolo, Jonah, "nel bozzolo" di casa. Più sensibile e consapevole dei suoi fratelli maggiori, Jonah abbraccia un mondo di immaginazione che è solo suo. Il sorprendente romanzo d'esordio di Justin Torres, adattato nel film che ha incantato il Sundance Film Festival, è stato salutato dalla critica come il nuovo *Re della terra selvaggia* e *Moonlight*. Con una sceneggiatura di Dan Kitrosser e Jeremiah Zagar, *QUANDO ERAVAMO FRATELLI* è una profonda storia di crescita, efficace e potente grazie alle performances magistrali di un cast

emergente – compresi i tre piccoli attori alla loro prima esperienza sul grande schermo – e alle splendide sequenze che danno vita al mondo interiore di Jonah. Ispirandosi al suo background, il regista Jeremiah Zagar crea un ritratto immersivo della vita di una famiglia e del rapporto tra fratelli.



**ALL THESE SLEEPLESS NIGHT di Michal Marczak
(Polonia, 2016, 102')**

Il film che ha incantato il Sundance Film Festival e rivelato il talento di Michal Marczak, premiato come miglior regista. Avere vent'anni e la possibilità di vivere la propria vita oltre ogni limite. Kris ha appena rotto con la sua fidanzata e gli si apre davanti un mondo pieno di occasioni. Lui e il suo amico Michal iniziano a esplorare le notti della metropoli, da un party sulla spiaggia a un rave improvvisato, bevendo, ballando, abbandonandosi alla vita notturna e ai suoi incontri, alla sua aria intrisa di romanticismo, grandi idee e sesso. Marczak delinea un racconto universale sulla giovinezza, quel preziosissimo momento della nostra vita in cui iniziamo a capire chi siamo e chi diventeremo. Musiche dell'amatissimo talento della musica elettronica, Caribou



FRANK di Lenny Abrahamson (Irlanda, Regno Unito, 2014, 95')

Per un giovane aspirante musicista è una fortuna finire a suonare con Frank, o un terribile guaio? Perché Frank non è solo il leader di una band d'avanguardia dal nome impronunciabile, i Soronprfbfs. Frank non è solo un genio della musica. Frank ha un vezzo inquietante: porta una gigantesca maschera di cartapesta. Forse è un pazzo, forse un profeta. Ma dopo aver lavorato con lui non sarai mai più lo stesso. Liberamente ispirato a Frank Sidebottom, alter ego del comico e musicista britannico Chris Sievey e ai cantautori Daniel Johnston e Captain Beefheart, questa vicenda ci porta sul confine tra genio e follia. Per celebrare la vita ai margini. Sotto la maschera di Frank l'acclamato attore Michael Fassbender.



PAROLA DI DIO di Kirill Serebrennikov (Russia, 2016, 118')

Alle ragazze non dovrebbe essere concesso di partecipare alle lezioni di nuoto in bikini. Insegnare educazione sessuale a scuola è sbagliato. L'evoluzionismo è una teoria non provata e dovrebbe essere affiancata al creazionismo. Sono queste e altre le osservazioni anacronistiche che il giovane Veniamin, in piena crisi mistica, muove a chi gli sta intorno, citando a memoria i passi più cruenti della Bibbia e tentando di imporre anche ai suoi compagni di scuola la sua ortodossia estrema. L'unica voce che si contrappone a lui è quella di Elena, giovane professoressa di biologia cresciuta alla scuola della scienza e del razionalismo. Ma come si può rispondere con la sola Ragione a chi nutre una Fede cieca?